

La formazione degli insegnanti all'educazione affettivo-sessuale



Fiorella Chiappi, psicologa - psicoterapeuta

Qualche orientamento dell'OMS e riferimento normativo

- Le indicazioni dell'OMS
- La storia dell'educazione sessuale
- Riferimenti normativi per i docenti
- Gli Standard dell'OMS Europa sull'educazione sessuale



World Health Organization



La sessualità



“L’Organizzazione Mondiale della Sanità ... fin dal 1974 ha suggerito di affrontare la sessualità umana in una prospettiva positiva, non solo incoraggiando la prevenzione delle malattie, ma promuovendo lo sviluppo della salute mentale “
Willy Pasini

L'ed. sex in Europa



- In Europa l'educazione sessuale come materia scolastica curricolare ha una storia di oltre mezzo secolo, la più lunga rispetto a tutte le altre parti del mondo.
- Nel 1955 divenne obbligatoria in Svezia
- Negli anni '70 e '80 molti altri paesi dell'Europa occidentale introdussero l'educazione sessuale. Inizialmente gli altri stati scandinavi, quindi la Germania nel 1968, l'Austria nel 1970, Olanda, Svizzera ...
- Tra la fine del '900 e l'inizio 2000,,: la Francia, il Regno Unito, l'Irlanda, il Portogallo, la Spagna
- Della vecchia unione Europea pochi paesi, fra cui l'Italia, attualmente non hanno una legge sull'ed. sex

L'educazione sessuale nella scuola italiana



- **1902** il Ministero della Pubblica Istruzione risponde a un'interrogazione per l'istituzione, negli ultimi anni delle scuole, di corsi per la prevenzione delle malattie veneree
- **1911**, in occasione dell'aumento di malattie a trasmissione sessuale, indicazioni da parte del MPI per la prevenzione nelle scuole (Forleo, Lombardi e Schiller, 1981). Inizia il dibattito parlamentare sull'utilità di una legge sull'educazione sessuale nelle scuole. Le proposte vertevano fondamentalmente sull'informazione relativa all'igiene sessuale.
- **Dopo il 1968** viene posta la questione dell'educazione sessuale non più in termini solo sanitari, ma anche di un'educazione alla sessualità inserita nel quadro di uno sviluppo armonico della personalità

L'educazione sessuale nella scuola italiana



Negli Anni '70 il dibattito sull'introduzione dell'educazione sessuale viene riproposto anche in occasioni di alcune nuove leggi:

- l'istituzione dei Consultori Familiari (legge 405/75)
- La Legge 194/78 sull'I.V.G.

Negli anni '80 il dibattito viene rilanciato per:

- Il dibattito sulla fecondazione artificiale;
- l'esplosione del problema A.I.D.S. e la necessità di azioni di prevenzione

Proposte di Legge per l'educazione sessuale a scuola



- 1975: prima proposta (PC) di Legge sull'educazione sessuale a scuola, seguiranno le proposte degli altri partiti: DC, PSI, PRI, Radicali. Nel dibattito vengono sempre più coinvolti esperti.
- Dopo anni di conflitti ideologici si giunge a una sintesi delle diverse proposte e ai seguenti obiettivi:
 - conoscere i vari aspetti e significati della sessualità
 - riconoscere comportamenti responsabili e rispettosi di sé e degli altri
 - comprendere i diversi aspetti dell'identità femminile e maschile
 - acquisire la cultura della sessualità responsabile verso la procreazione, i valori della vita, della famiglia, della socialità e delle relazioni interpersonali

La proposta di Legge per l'educazione sessuale a scuola



- **individua** nella formazione dei docenti da parte di esperti la risorsa essenziale per l'educazione sessuale
- **Indica** anche i seguenti strumenti operativi, funzionali all'attuazione dei Progetti nelle varie scuole:
 - attività interdisciplinare dei docenti
 - contributo di esperti esterni a progetti delle scuole
 - Iniziative di approfondimento extracurricolare su tematiche specifiche (rivolte anche ai genitori)
- **La proposta di Legge non ottenne l'approvazione dei due rami del Parlamento per il terremoto politico causato da Tangentopoli**
- tutto è rimasto congelato, anche se le domande di educazione sono aumentate per le grandi trasformazioni socio-culturali degli ultimi decenni

I riferimenti normativi per l'educazione sessuale a scuola



- ▶ Sono numerosi i riferimenti per l'educazione sessuale nella normativa scolastica (la Legge Parlamentare avrebbe dovuto riprenderli, sintetizzarli in un tutto organico e soprattutto promuovere un'azione educativa su tutto il territorio):
- ▶ cenni nei vari programmi e orientamenti, in molte circolari e ordinanze, emanate negli anni, per l'ed. alla salute, prevenzione AIDS, ecc
- ▶ il Piano Nazionale 1993/95 per le P.O. fra donne e uomini nel sistema scolastico del MPI pone l'accento sui seguenti obiettivi:
 - consapevolezza della differenza culturale e non solo biologica
 - educazione alla conoscenza di sé come corpo, emozioni, sentimenti
 - comunicazione con l'altra/o
 - analisi degli stereotipi sessisti
 - riflessione sui propri orientamenti sessuali
- ▶ la legge delega del ministro Letizia Moratti (n.53 del 203) dà Indicazioni per l'educazione alla salute, alimentare, alla sessualità e affettività. Nel 2006 Il ministro Fioroni emana direttive e circolari che riprendono questa materia

Gli Standard dell'OMS

R. Europea per l'educazione sex a scuola (Colonia 2010)

<http://www.fissonline.it>



sono un quadro di riferimento per responsabili delle politiche, autorità scolastiche e sanitarie, specialisti. Edizione italiana promossa e finanziata dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica (FISS)

- ▶ cercano di affrontare le sfide per la salute sessuale: i tassi crescenti dell'HIV e di altre infezioni sessualmente trasmesse (IST), le gravidanze indesiderate in adolescenza e la violenza sessuale
- ▶ hanno il focus sul bisogno di informazione e acquisizione di competenze e non sugli aspetti negativi: gravidanze indesiderate e IST. E' un approccio positivo e non "orientato sui problemi".
- ▶ Intendono l'educazione sessuale come parte dell'educazione generale
- ▶ sono una raccolta di possibili linee guida per gli stati nazionali
- ▶ sono pensati come uno strumento che stimoli i paesi a legiferare in materia di educazione sessuale
- ▶ vogliono essere un supporto per i programmi curriculari

Gli obiettivi degli Standard



- L'educazione sessuale deve essere adeguata all'età, olistica, contestualizzata, rispettosa delle diversità, dei diritti, volta alla promozione della salute sessuale, essere fondata su informazioni scientifiche accurate
- Partire precocemente e finalizzata a rafforzare l'empowerment
- Sugli stessi argomenti si può tornare in modo diverso a secondo dell'età
- Ed. sessuale come argomento curriculare multidisciplinare con un docente referente
- Esperti esterni (psicologi, medici, ostetriche, ecc con una formazione specifica in ed sex) e servizi sanitari per trattare argomenti specifici

Formazione e Consulenza degli psicologi competenti con i docenti delle Scuole superiori



- C'è domanda di educazione sessuale?
- Quali sono i bisogni psicosessuali prevalenti nelle ragazze e nei ragazzi di questa fascia di età?
- Come ci si approccia ?
- Qualche materiale di riferimento
- Domande e affermazioni ricorrenti
- Esempi di attivazioni per una formazione interattiva

L'attuale domanda di educazione sessuale



“Molti autori hanno sottolineato in modo efficace quanto il “non fare” e “il metodo del silenzio” esponcano i bambini e i ragazzi a paure, sensi di colpa, eccessi fantastici e comportamentali, che rischiano di contribuire negativamente allo sviluppo della personalità”

Giorgio Del Re, Giuseppe Bazzo, 1997

L'Utenza



15/18 anni

Curiosità: le esperienze sessuali

Atteggiamenti dominanti: Lo stare in gruppo

Domande: Mi accettano? Piaccio? Sarò all'altezza?

Risposte: in questa fascia di età, in cui la vita sessuale prende sempre più forma, diviene importante informare su tutto quanto può concorrere a una comunicazione reciprocamente soddisfacente, in modo tale da rassicurare e responsabilizzare.

Molte disfunzioni sessuali e comportamenti a rischio derivano dalla mancanza di consapevolezza in merito all'interazione sessuale.

Poiché, verso il termine di questa età, cominciano a delinearsi anche gli interessi per il futuro ruolo di madre e di padre, si può portare l'attenzione sulla maternità e paternità responsabile

Gli approcci comunicativi?

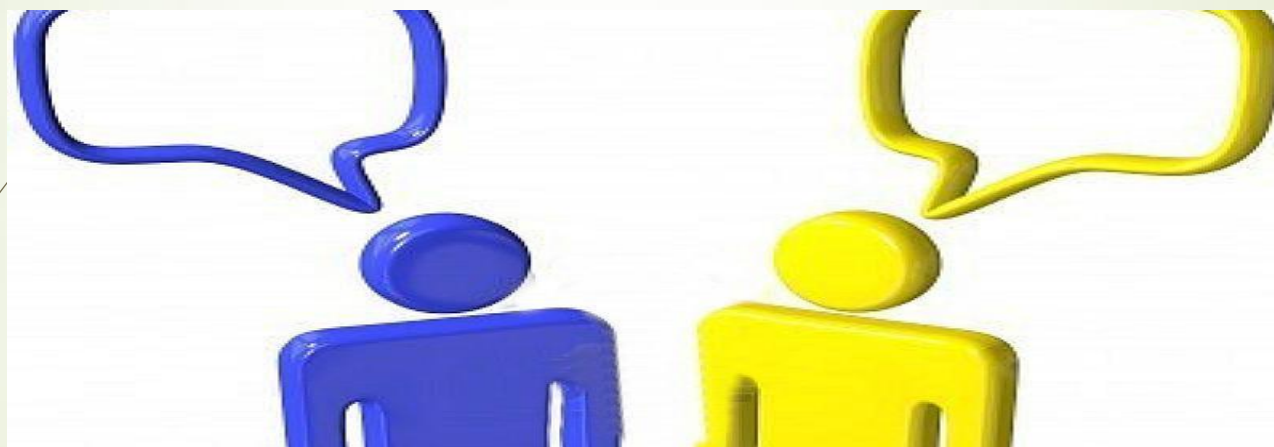
*“Non si può insegnare la sessualità
come l’educazione logica”*

Natalia Ginzburg



Gli approcci comunicativi?

“Dare alle curiosità dei ragazzi il giusto peso e le corrette conferme”



“Un comportamento, considerato intimo in un contesto affettuoso e privato, può diventare intrusivo e violento quando viene imposto nei modi e nei tempi sbagliati”

Willy Pasini

Alcuni esempi di Manuali di Educazione Sessuale

1. Programma di Educazione Sessuale 15/18

Anni, Roberta Giommi Marcello Perrotta

- rivolto ai giovani, linguaggio colloquiale
- argomenti trattati in modo positivo
- corredato di immagini

2. Educazione Sessuale e Relazionale-Affettiva, Scuola

Superiore, Giorgio Del Re Giuseppe Bazzo (1997) Erickson

- rivolto a operatori scolastici e socio – sanitari
- linguaggio tecnico
- ricco di schede operative e immagini a colori



Programma di Educazione Sessuale 15/18 Anni – Roberta Giommi Marcello Perrotta (1992) A. Mondadori



Sommario

Introduzione

1. **I Cambiamenti:** il corpo che cambia – Le tracce del cambiamento – Mi riconosco donna – Mi riconosco uomo - Le relazioni che cambiano – Con i genitori - I riti di passaggio – Il rapporto con i coetanei
2. **I ruoli sessuali:** Sessualità e cultura – Quando i ruoli sessuali si modificano – I tuoi ideali
3. **Vivere la sessualità:** Che cos'è la sessualità – Le esperienze della sessualità – L'autoerotismo - La verginità – La prima volta – Quando? – I pregiudizi della sessualità – Le paure della sessualità – Il timore dell'insuccesso – Le paure comuni – I linguaggi comuni tra adulti e ragazzi – l'omosessualità
4. **Il gioco, l'amicizia l'amore :** Il gioco – Amicizia o amore? Grandi amori e amori delusi – Il corpo e la sessualità – Il sesso e la relazione – il sesso e la relazione – l'amore esclusivo: amicizia e attrazione omosessuale

Programma di Educazione Sessuale 15/18 Anni – Roberta Giommi Marcello Perrotta (1992) A. Mondadori

Sommario



Introduzione

1. **La Risposta Sessuale:** Aspetti fisiologici della sessualità – l'eccitazione – L'eccitazione femminile – L'erezione – L'eiaculazione – L'orgasmo – Il piacere femminile e maschile
2. **La contraccezione:** Il ciclo mestruale – La scelta contraccettiva – La motivazione – La scelta condivisa – Sesso sicuro: metodi contraccettivi – Come faccio a sapere se sono incinta? – La fecondazione – Annidamento e divisione cellulare
3. **La Nascita:** Il desiderio di avere un figlio – Genitori da ragazzi? – La gravidanza – Modificazioni nel corpo materno – Il parto – Il parto naturale
4. **A chi rivolgersi:** vivere il sesso con serenità – Igiene sessuale del ragazzo – Visita medica specialistica – Igiene sessuale della ragazza – Visita ginecologica - La consulenza contraccettiva - L'aborto – Malattie a trasmissione sessuale
5. **Qualche notizia in più domande su temi vari** (ad es. Quali sono le disfunzioni sessuali maschili, femminili?)

Glossario

Educazione Sessuale e Relazionale Affettiva - Scuola Superiore G. Del Re e G. Bazzo (1997) Erickson



Indice

1. L'attualità dell'educazione sessuale
2. Questioni metodologiche generali: appunti per un progetto di educazione sessuale
3. Architettura del programma
4. Indicazioni procedurali per la guida delle attività
5. Indicazioni per la scelta di percorsi tematici specifici all'interno del programma

Bibliografia ragionata

Bibliografia

Filmografia

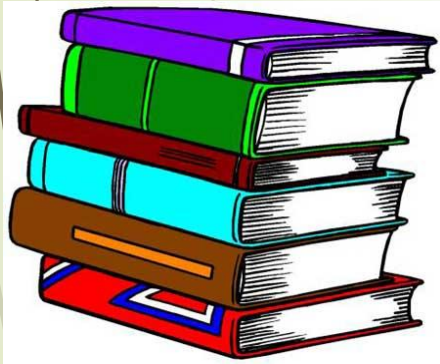
Guida alla scelta dei film



Educazione Sessuale e Relazionale Affettiva - Scuola Superiore G. Del Re e G. Bazzo (1997) Erickson

Dimensione culturale

- Obiettivo A1** Ragazzi e ragazze: ruoli e comportamenti
- A2 Ragazzi e ragazze: ruoli sessuali e società
- A3 Ragazzi e ragazze: lo scambio dei ruoli
- A4 Ragazzi e ragazze: gli stereotipi
- A5 Ragazzi e ragazze: stereotipi e mass media



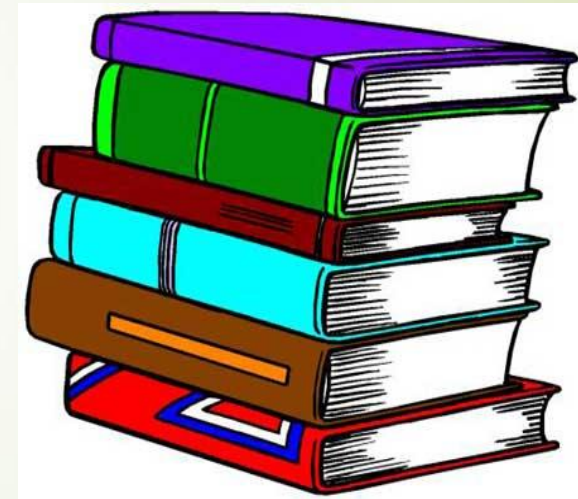
Dimensione biologica

- Obiettivo B1** io, la mia crescita, il mio corpo
- B2 Come mi sento con il mio corpo che cambia
- B3 Come siamo fatti: gli organi genitali maschili
e femminili
- B4 Con il mio corpo comunico

Educazione Sessuale e Relazionale Affettiva - Scuola Superiore G. Del Re e G. Bazzo (1997) Erickson

Dimensione relazionale affettiva

- Obiettivo**
- C1 Riconosco le emozioni
 - C2 Tengo conto delle emozioni degli altri
 - C3 Analizzo gli episodi emotivi
 - C4 Collego pensieri e emozioni
 - C5 Riconosco i pensieri "positivi"
 - C6 Le mie relazioni
 - C7 I rapporti con i genitori
 - C8 Io e gli altri: farsi degli amici
 - C9 Le doti di un amico
 - C10 Osservo il linguaggio del corpo
 - C11 Riconosco i modi di interagire
 - C12 Miglioro la capacità di ascolto
 - C13 Capisco se qualcuno ha bisogno di aiuto
 - C14 Risolvo i problemi interpersonali
 - C15 Esprimo le mie opinioni
 - C16 Mi confronto con il fenomeno dell'innamoramento
 - C17 La coppia
 - C18 La famiglia



Alcune Domande, affermazioni e qualche risposta





Domanda

“L'omosessualità è una malattia?”

L'Orientamento sessuale



❑ "l'orientamento sessuale si riferisce a un modello stabile di attrazione emotiva, romantica e/o sessuale verso gli uomini, le donne, o entrambi i sessi". **American Psychological Association**

❑ la parola "omosessuale" può trarre in inganno, richiamando l'attenzione sul solo aspetto della sessualità, trascurando le componenti emotive, affettive, romantiche che sono, invece, parte integrante dell'orientamento

Domanda



“In alcuni paesi della comunità europea i trans sono ritenuti illegali?”

Alcuni approfondimenti

Diritti LGBT

- Il 31 marzo 2010 il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha adottato una raccomandazione agli stati membri riguardante le "misure per combattere la discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere".
- Nel 2011 il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha approvato la sua prima risoluzione a favore del riconoscimento dei diritti LGBT, seguita da una relazione della commissione ONU sui diritti umani che documenta le violazioni dei diritti delle persone LGBT. In seguito al rapporto vi è stata l'esortazione a tutti i paesi, che non l'hanno ancora fatto, a promulgare e adottare al più presto leggi di tutela dei diritti LGBT“



Affermazione

“La violenza contro le donne è un fenomeno enfatizzato dai mass media. In realtà non arriva neanche al 3% della popolazione femminile europea”



La violenza di Genere



L'indagine sulla violenza contro le donne (<http://fra.europa.eu>), presentata, nel 2014, al Parlamento di Bruxelles dall'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali, ha evidenziato che su 186 milioni e 600mila donne, che vivono nell'Unione Europea, 62 milioni (33%) hanno subito violenza sessuale fisica, psicologica, sessuale almeno una volta nella vita. Di questi 62 milioni (il 33%) è stata aggredita dal partner e oltre i due terzi non hanno denunciato l'aggressione più grave da parte del partner.

Domanda

“Nella contraccezione è il medico di base o il ginecologo che decide cosa prescrivere?”



La scelta del contraccettivo

Un controaccettivo deve essere scientificamente idoneo a impedire la gravidanza, non nuocere alla salute di chi lo usa ed essere ben accettato da chi lo usa



Domanda

Per una donna la difficoltà a essere penetrata dipende da fattori organici?



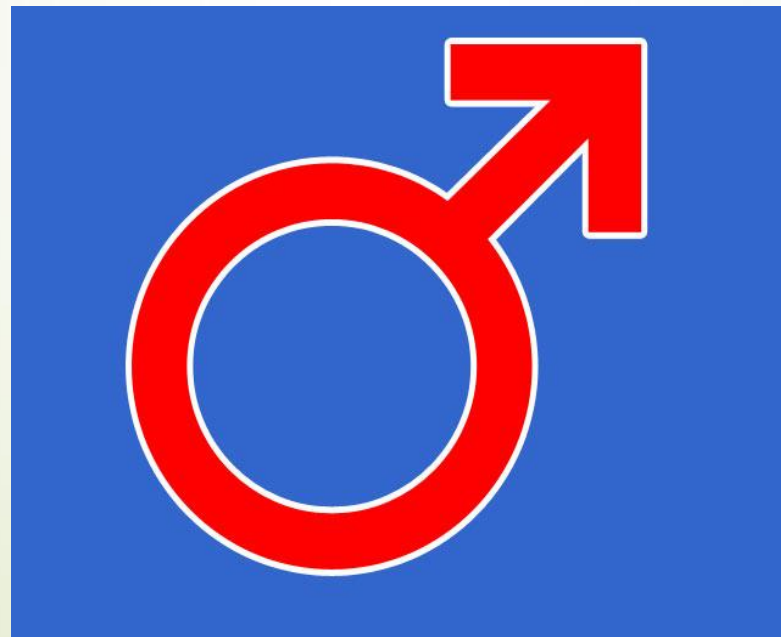


Disfunzioni Sessuali

Il vaginismo è una disfunzione femminile che, come tutte le disfunzioni, può avere origini diverse e un esito positivo con un trattamento terapeutico specifico

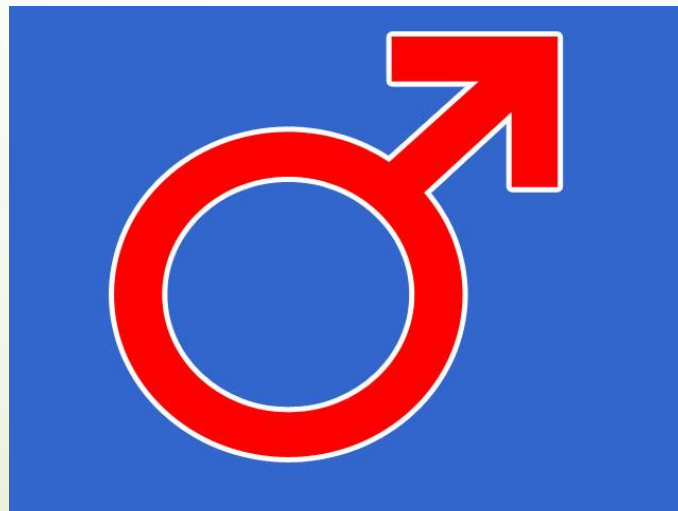
Domanda

L'eiaculatio precox è
l'anticamera per l'impotenza?



Disfunzioni Sessuali

L'eiaculatio precox è l'incapacità di esercitare il controllo volontario del riflesso eiaculatorio e può avere un esito positivo con un trattamento terapeutico specifico



Domanda

“E’ vero che le bambine, quando scoprono di non essere come i maschietti, hanno l’invidia del pene?”



L'evoluzione dell'identità di genere nella Psicoanalisi

Lo stesso Freud, dopo aver ipotizzato l'invidia del pene, si domanda se ha modellato l'identità di genere femminile su quella maschile. Passa, quindi, a chiedere alle psicoanaliste di occuparsi della questione. Se ne occuperanno molte fra cui K. Horney che introdusse una visione culturale dell'identità femminile. Negli anni '60 la stessa domanda la formulò Lacan, a cui rispose Luce Irigaray in *Speculum* (1975)



Le esercitazioni

- ▶ 1° un'improvvisazione di "teatro di genere"
- ▶ 2° disegno la coppia in cui sto bene e quella o quelle in cui sto o starei male
- ▶ 3° Il questionario sulle attitudini e controattitudini relazionali: condivisione dei dati



Grazie per l'attenzione

